

Incontro pubblico su

Bruno BUOZZI

operaio, sindacalista, antifascista
a 80 anni dal martirio per mano
dei nazifascisti

Giovedì **30 maggio** 2024 ore **17**

**CGIL Rieti Roma est Valle
dell'Aniene**

via padre Lino da Parma, 13 – Roma

Saluti istituzionali Maurizio **ROSSI**,
assessore alla Memoria Municipio Roma IV

Intervengono Edmondo **MONTALI**,
responsabile sezione storica Fondazione Di
Vittorio

Duccio **PEDERCINI**, presidente sez. ANPI
Roma XX Municipio "Martiri de La Storta"

Barbara **DI TOMASSI**, segretaria generale
CGIL Rieti Roma est Valle dell'Aniene

Sergio **SINCHETTO**, presidente sez. ANPI
Roma IV Municipio "Bruno TRENTIN"

Marina **PIERLORENZI**, presidente ANPI
provinciale Roma

Modera Fabio **DI RUSSO**, segretario sez.
ANPI Roma IV Municipio "Bruno TRENTIN"

Lettura consigliata:



Gabriele Mammarella

BRUNO BUOZZI - Una storia operaia di lotte, conquiste e sacrifici
Vincitore del Premio Fiuggi Storia 2014, sezione Biografie

4 giugno 1944. È il giorno della Liberazione di Roma ma anche dell'eccidio de La Storta. Ora un libro ricostruisce la vicenda e fa luce sui colpevoli. Un inedito e sorprendente pezzo di storia d'Italia. A settant'anni dalla morte, Mammarella ricostruisce la vicenda politica di una delle più importanti figure della storia italiana del Novecento. Ma non si tratta di una semplice biografia perché nel volume compaiono documenti fino a oggi sconosciuti e rivelatori di una storia ignota, ricchissima di sorprese e di rivelazioni. Il volume ci restituisce ricostruzioni inedite di molti avvenimenti cruciali. Tra quelle più interessanti, la complessa vicenda dell'eccidio de La Storta del 4 giugno 1944. L'autore formula nuovi elementi di sospetto sulla strage, evidenziando un dato finora passato inosservato: la presenza quanto mai sospetta di Kappler e Priebeke nella stessa area della strage. Dal libro

emerge chiaramente che fu proprio Priebeke a orchestrare la cattura di Buozzi, poi giustiziato senza apparente motivo. E ancora, un Mussolini inedito che, timoroso dell'occupazione delle fabbriche ordinata da Buozzi, si reca dal capo sindacale prostrandosi nel tentativo di non essere spazzato via dalla scena politica. Una storia sindacale e politica, dunque, che è anche e soprattutto una storia dell'Italia del Novecento. Al nome di Bruno Buozzi (1881-1944) sono legati eventi unici e irripetibili. Operaio autodidatta riesce in breve ad affermarsi come leader sindacale diventando l'artefice di lotte operaie plateali e dirompenti come l'occupazione delle fabbriche. Convinto socialista, respinge la violenza come mezzo di lotta e abbraccia l'idea riformista della gradualità delle conquiste sociali. Tra i suoi primati si contano numerose conquiste sindacali, prima fra tutte la giornata lavorativa di 8 ore. Antifascista e avversario di ogni estremismo politico, socialdemocratico convinto che la democrazia debba essere in primo luogo nelle fabbriche. Buozzi muore nel giugno del 1944 per mano dei nazifascisti.

<https://www.futura-editrice.it/prodotto/bruno-buozzi/>